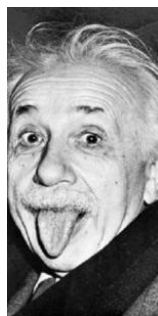




Credo che il mio cervello,
sostanzialmente, sia lo stesso
di quand'ero ventenne.
Il mio modo di esercitare
il pensiero non è cambiato
negli anni. E non dipende certo
da una mia particolarità,
ma da quell'organo magnifico
che è il cervello.
Se lo coltivi funziona.
Se lo lasci andare e lo metti
in pensione si indebolisce.
La sua plasticità è formidabile.
Per questo bisogna continuare a
"Pensare"
Rita Levi Montalcini



Università di Pavia



Dipartimento di Brain and Behavioral
Sciences
Sezione Psicologia

Plusdotazione tra miti e realtà

M. Assunta Zanetti

SCUOLA MARGHERITA HACK,
14-15 APRILE 2016



FAMOSI ERRORI

Louisa May Alcott la sua famiglia le suggerì di trovare lavoro come domestica o sarta. Un editore le disse che non avrebbe mai potuto scrivere qualcosa di famoso

Beethoven aveva difficoltà il violino e preferiva suonare le proprie composizioni anziché perfezionarsi nella tecnica. Il suo insegnante lo riteneva senza speranze come compositore.

Winston Churchill non ha completato gli studi

Charles Darwin nella sua autobiografia, scrisse: "Ero considerato da tutti i miei maestri e da mio padre come un ragazzo molto ordinario, piuttosto al di sotto dello standard comune in intelletto."

Walt Disney fu licenziato da un direttore di giornale per mancanza di buone idee .

Isaac Newton andava male alla scuola elementare.



FAMOSI ERRORI

Carl Jung, aveva problemi con la matematica ed era considerato stupido dai suoi insegnanti. Si percepiva meno intelligente degli altri ragazzi.

Louis Pasteur era un alunno mediocre negli studi universitari e bocciato in chimica.

Lev Tolstoj si è ritirato dall'Università.

Abraham Lincoln entrò nella guerra Black Hawk come capitano e ne è uscito senza gradi.

Thomas Edison i suoi insegnanti dissero che era troppo stupido per imparare qualcosa.

Einstein non parlò fino all'età di quattro anni e non ha letto fino all'età di sette anni. Il suo insegnante lo definì "mentalmente tardo, asociale e alla deriva per sempre nei suoi sogni folli." Fu espulso e rifiutato l'ammissione al Politecnico di Zurigo.



FAMOSI ERRORI _ OGGI -1

RTV-LAEFFE _ servizio in RNews (ore 13.35 canale 50 del digitale e 139 di Sky), Bari

Daniele Doronzo Il piccolo genio ribelle chiamato dal Cern che la scuola bloccò col sette in condotta

Partiamo dalla fine. E cioè da lunedì 16 giugno di quest'anno quando Daniele Doronzo, 17 anni, è finito davanti ai quadri della sua scuola, il Liceo Classico Casardi di Barletta, e si è trovato davanti quel **sette** in Fisica.

«Lì ho capito che una prima parte della mia vita, che il mio sogno, erano finiti»

Quel voto, tutto sommato lusinghiero, lo aveva infilato nel tubo oscuro della burocrazia italiana che non sempre sa essere generosa con i talenti. Daniele infatti avrebbe dovuto e voluto svolgere gli esami di maturità con un anno di anticipo, come la legge visto il suo curriculum gli permetteva.

Non era un vezzo: il diploma gli avrebbe permesso di accedere a uno stage al Cern che era il sogno della sua vita.



FAMOSI ERRORI _ OGGI - 2

«Da gennaio — racconta il ragazzo — avevo inondato di mail il centro in Svizzera per riuscire a fare uno stage. La **fisica è la mia vita**. Formalmente un'esperienza di questo tipo è possibile almeno con tre anni di studi presso un dipartimento universitario di fisica. Non c'era mai stato nessun italiano della mia età. Avevano letto quello che gli avevo mandato, articoli, studi eccetera ed ero stato accettato. Ma per andarci c'era bisogno del diploma. E così anche per prepararmi al meglio all'ingresso nelle università americane, dove avrei voluto studiare, a gennaio ho avvisato la mia scuola della mia volontà di fare gli esami con un anno di anticipo».

La norma prevede che per poterlo fare servono tutti otto negli anni precedenti. E Daniele era ampiamente nella norma: nella sua carriera liceale aveva collezionato soltanto otto e nove. Mai un sette. E invece: «Eccolo il sette, al quarto anno, proprio in Fisica. E addio sogni».

Ma che è successo?



FAMOSI ERRORI _ OGGI - 3

«Una valutazione della docente, io non c'entro!!!» liquida il preside del Casardi.

In realtà la storia è più complessa.

«Daniele è un talento **ma da un punto di vista comportamentale...** — dice uno dei suoi docenti — In gita per sfidarci, sotto i nostri occhi, aveva fatto un bagno a mare, in Sicilia, e avevamo deciso di dare un segnale a lui — che non veniva mai puntuale a scuola, tra l'altro — e ad alcuni suoi colleghi con un sette in condotta. Poi, in fisica, la sua materia, forse perché si sentiva troppo sicuro, da quando aveva deciso di fare gli esami di maturità si era lasciato andare. Non aveva la media dell'otto. E così gli abbiamo tenuto anche l'altro sette. **Il compito della scuola, in Italia, non è quello di promuovere i geni. Ma di educarli** ». Il problema è che, viste le nuove norme, il solo sette in condotta non avrebbe sortito nessun effetto. Quello in fisica, invece, ha impedito a Daniele di provare gli esami prima e iscriversi alle università americane.



FAMOSI ERRORI _OGGI - 4

Ma invece al Cern c'è andato lo stesso!!!!

«Apprendo ora che non fosse diplomato» sorride, divertita, la fisica italiana, Gabriella Pugliese, dell'Istituto nazionale di fisica nucleare di Bari, che collabora con il Cern dove è anche oggi, e che ha avuto “in adozione” Daniele nei giorni tra agosto e settembre in cui il ragazzo ha scorrazzato per i laboratori fisici svizzeri.

«Non so perché la docente gli ha messo quel sette. Avrà avuto i suoi motivi. Certo, Daniele, **non è un ragazzo ordinario**. *Ancora oggi continuano in tanti a chiedermi di lui*».

Perché?

-segue

«Quella mail mandata a decine di persone, di presentazione, in tutte le lingue, ce la ricordiamo. Un ragazzino così piccolo non può avere chiaramente un curriculum, è uno studente di un liceo, ma quello era uno **straordinario documento motivazionale**.

Si vedeva che aveva una voglia matta di fare questa esperienza, che era tutto quello che voleva. E gliel'hanno fatta fare!!!».

Lo hanno invitato, unico italiano (non sono previste borse di studio per esperienze di questo tipo) e lui è corso!!!!!!

«Avevo mandato una mail direttamente alla dottoressa Fabiola Gianotti (il nuovo direttore del Cern,) ed ero sicuro che meglio di chiunque altro avrebbe potuto capire la mia situazione. E infatti mi ha risposto, abbiamo ancora oggi uno scambio di mail. E poi a David Barney, che nei blog del Cern era citato da molti ragazzi come il fautore delle loro esperienze. Barney mi ha detto che avrei potuto affiancare i fisici che si occupano delle Resistive plate chambers per l'esperimento Cms (sono i coautori insieme ai colleghi di Atlas- l'esperimento diretto dalla Gianotti- della scoperta del Bosone di Higgs). Lì ho potuto collaborare alle operazioni di test, ho preso parte ai lavori nei più svariati modi, dalla creazione di grafici computerizzati per raccogliere i dati, alle riunioni e seminari ».

-segue

«Era ovunque. Chiedeva di leggere articoli in continuazione, chiedeva cose, era diventato un piccolo caso. Lo mandavi a seguire conferenze in francese chiedendogli sintesi e lui tornava. E non diceva cavolate. E ancora oggi Daniele ci scrive...».

Ma ora che fa Daniele?

È in America. A San Francisco. E **si è ritirato da scuola.**

«Ho provato a fare causa ma l'avrei persa, perché il giudizio dei prof è insindacabile. Anche perché fisica non ha gli scritti. Poi sinceramente essere punito per un bagno a mare mi sembrava troppo».

I professori dicono però che i comportamenti in generale non erano adeguati e la **disciplina è un pezzo importante dell'educazione.** «Lasciamo perdere. Io ho visto un sogno andare contro gli scogli. Ma ho vinto io. Ora sono in America per prepararmi agli esami e a giugno farò gli esami da privatista in un'altra scuola vicina, a Trani. Vorrei dimostrare di essere un po' più forte di un sette.



Nella rete

- Il giovane Logan Laplante ama studiare ma si è reso conto di avere un problema con il sistema scolastico. Abbandona la scuola a 13 anni per diventare un « hacker della scuola ».

Gli hacker si mettono nelle situazioni o costringono la società a porsi delle domande, dove c'è bisogno di risposte per situazioni sociali che a volte sono diventate incoerenti o addirittura drammatiche...

Talvolta queste prese di posizione sembrano egoistiche come fare copie pirata, oppure salire su un albero e rifiutare di scendere per impedire il disboscamento.... Ma l'hacking è uno dei mezzi più stringenti per la riforma sociale, tanto che difende un codice morale!

- Logan pensa che gli studenti dovrebbero poter **esplorare le loro curiosità**, per **essere appassionati dello studio e per dare il meglio di loro stessi, per essere in fondo fondo felici!**

Per curiosità <http://youtu.be/1YrZKHVWemQ>



INGRESSO IN PRIMA PRIMARIA

.....Dopo la prima settimana mi ha detto che non voleva più andare a scuola perché fanno solo disegnare e lei vuole scrivere e leggere e mi ha chiesto di insegnarle le lettere in corsivo, a scuola hanno iniziato adesso a fare la A, I e O in stampatello. Lei sa già scrivere parole in stampatello e sa fare oralmente la sillabazione di tutte le parole già da quando aveva 3 anni e mezzo e **non so come ci è riuscita** perché io non le ho insegnato le lettere, poi un giorno mi comincia a dire come si scrivono le parole, **tutte**. La scorsa settimana mi ha chiesto di insegnarle le addizioni, che le ho spiegato ed in due secondi ha finito la pagina, le dicevo di usare i pennarelli per **contare ma lei doveva fare tutto in mente. Lei salta molti passaggi. Va subito al dunque**. Come per esempio ha imparato ad andare in bici a 3 anni e mezzo senza rotelle in una settimana, ma togliendole tutte e due insieme, non come si fa di solito prima una e poi l'altra e molte altre cose...di cui vi parlerò se decidete di aiutarmi.

Non so se mia figlia sia plusdotata, ma di sicuro è molto, **molto precoce**.

Quando ho detto alla maestra che mia figlia parlava correttamente già a due anni, che è timida e che si annoia, ha all'inizio capito che la deve stimolare di più, ma ho **anche visto una specie di muro dallo sguardo** e mi ha già fatto capire che in ogni caso loro devono seguire le linee guida e tutta la classe, e quindi **ogni bambino più impegnativo per loro è un problema**, sia che sia precoce o che abbia problemi di apprendimento.



Parole, pensieri, preoccupazioni

..... Carissima desidero ringraziarla perché questo piccolo miracolo su P. si è compiuto anche grazie a lei e a tutti i suoi collaboratori. Non finirò mai di ringraziarvi. Sono passati esattamente due anni da quando le ho scritto la prima volta descrivendole le particolarità e i problemi di. Ci ha convocati subito a Pavia. La tempestività della sua risposta, l'accoglienza, professionalità e gentilezza dei suoi collaboratori ci hanno subito levato un peso che ci portavamo addosso da 3 anni, **3 ANNI DI INCUBO**.

Nonostante il percorso impervio e pieno di ostacoli oggi **finalmente possiamo dire** con convinzione che la strada da seguire era questa.

Siamo fortunati perché ci siamo arrivati, purtroppo ci sono persone che non ci arriveranno mai a questa consapevolezza.

Se anche un solo bambino starà meglio e troverà la giusta strada della consapevolezza sarò felice di essermi sacrificata per questa causa. So che anche lei fa il suo lavoro con lo stesso spirito e gliene sono immensamente grata.

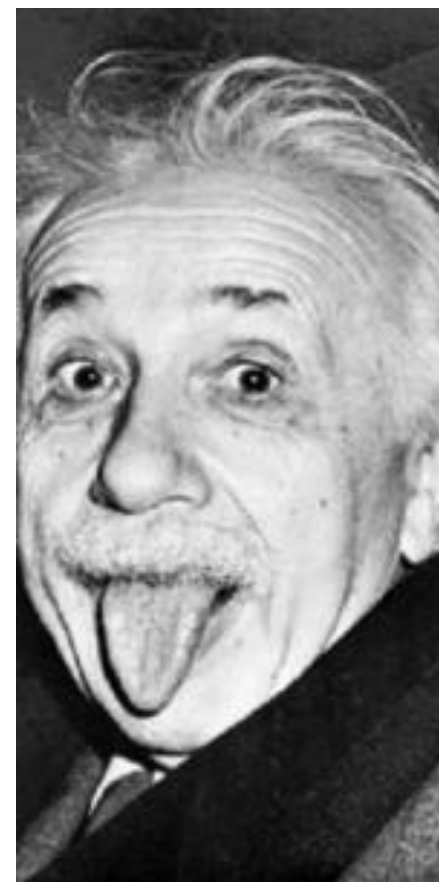
E' un anno e mezzo ormai che non facciamo nessun tipo di terapia e quando lo vedo uscire da casa sorridente e tornare da scuola felice e spensierato mi chiedo dove sia andato a finire quel bambino arrabbiato col mondo, esplosivo, che c'era fino a poco tempo fa. Ora non esplode, quando si arrabbia piange, e io **SONO FELICE**



SFATIAMO ALCUNI MITI



13



+ 1° MITO

Gli studenti ad AP o di Talento sono un gruppo omogeneo, condividono le stesse caratteristiche psicologiche e di personalità

“... non c'è gruppo di giovani più vario di quello dei bambini e adolescenti ad AP. Non solo essi provengono da ogni realtà di vita, da ogni appartenenza etnica e socioeconomica, otre che ad ogni nazionalità, ma esibiscono anche una varietà pressoché illimitata di caratteristiche diverse di temperamento, di propensione ad assumere dei rischi o di maggior cautela, d'introversione o di estroversione, di reticenza o stravaganza, come infine nella quantità d'impegno investito per raggiungere un obiettivo...” (Neihart et al., 2002, pag.1)

+ 2° MITO

Gli studenti ad AP o di Talento non hanno bisogni speciali dal punto di vista emotivo e sociale

3° MITO

Gli studenti ad AP non hanno problemi ad integrarsi e fare amicizia

Alcune caratteristiche di tratto li rendono maggiormente vulnerabili dei loro pari (Patterson 2009)

+ 4° MITO

Gli studenti ad AP ottengono voti alti, riescono bene in tutto ciò che fanno. Non hanno bisogno di particolare supporto a scuola.

5° MITO

Gli studenti ad AP amano andare a scuola e affrontano ogni giorno di lezione con entusiasmo



AP COME FATTORE DI RISCHIO



- Sviluppo Asincrono (Pfeiffer & Stocking, 2000; Webb et al., 2005)
- Perfezionismo (Nugent, 2000).
- Alta sensibilità ai conflitti interpersonali con pari e familiari (Neihart, 1999; Neihart et al., 2002).
- Isolamento sociale (Neihart, 1999).
- Pressione da parte degli adulti sulla performance, sentimenti di inadeguatezza, e di incomprensione (Preuss & Dubow, 2004).

+ Dalla letteratura emergono due visioni contrastanti:

ADATTATI



Le loro abilità cognitive molto sviluppate li rendono meno vulnerabili (Kitano & Lewis, 2005)

NON ADATTATI





... **ATTENZIONE!**

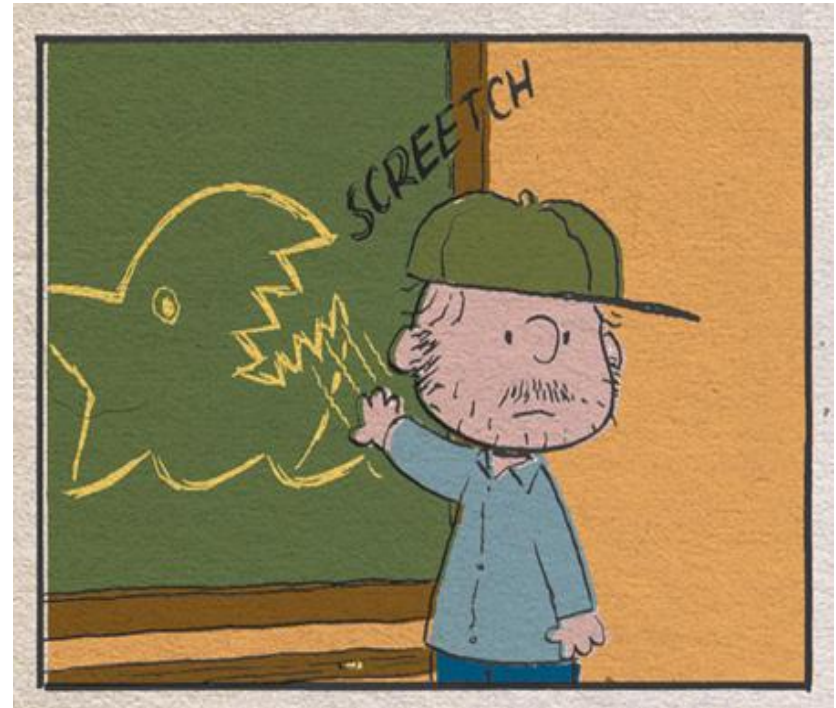
E' raro che studenti ad AP dimostrino capacità eccellenti in tutte le materie, spesso abilità e interessi si concentrano in una o più aree specifiche, mentre possono avere prestazioni nella o al di sotto della media in altre materie (Winebrenner, 2001)

Alunni ad AP possono avere prestazioni al di sotto delle loro capacità, a causa di perdita di motivazione, scarso impegno e/o interesse, mancanza di stimoli o di un contesto supportivo (Reis & Renzulli, 2009)

+ Focus sul SOTTORENDIMENTO

Questi studenti- che hanno prestazioni molto al di sotto delle loro possibilità- hanno alcuni problemi come:

- basso concetto di sé;
- problemi emotivi;
- comportamenti disfunzionali.

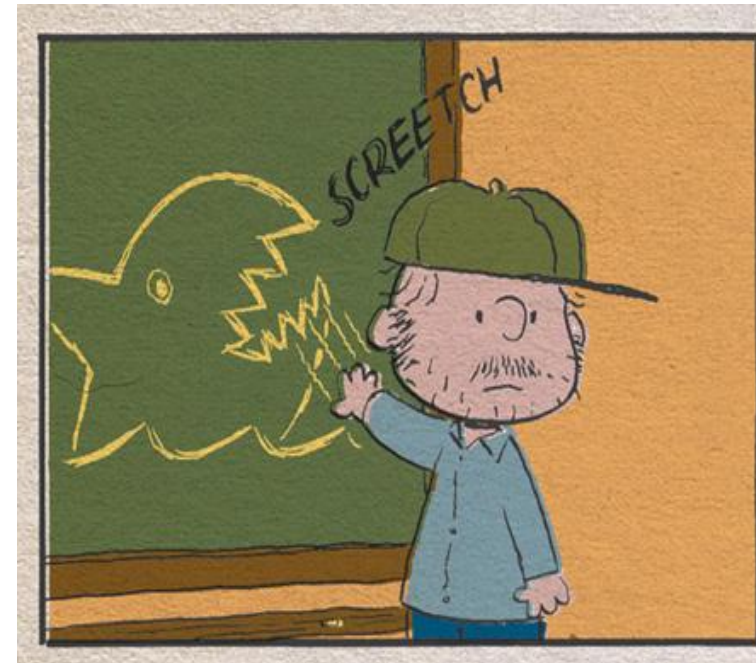




Quali fattori influenzano il SOTTORENDIMENTO?

Ricerca Emerick sulla percezione degli studenti.

- Interessi fuori dalla scuola
- Famiglia
- Gli obiettivi associati agli apprendimenti
- Tipo di curriculum (sfide intellettuali, stimolazione interessi personali, arricchimento, ecc.)
- L'insegnante (Caring)
- Concetto di Sé (apprendimento come soddisfazione e responsabilità personale)





Focus sul PERFEZIONISMO

Distinguiamo un perfezionismo “sano” da uno “non sano”

Il perfezionismo può essere un elemento “produttivo” o “distruttivo”

Alcuni autori parlano di **eccellenza VS perfezionismo**

Produttivo: spinge il soggetto a fare del suo meglio e l'outcome sono soddisfazione e piacere per il risultato ottenuto

Distruttivo: è caratterizzato da standard rigidi e non realistici. Il proprio successo è definito da un risultato così tanto perfetto che è irraggiungibile. Ciò produce frustrazione e disappunto. Questo tipo di perfezionismo può essere correlato ad underachievement: per non fallire lo studente può porsi obiettivi troppo bassi e/o può essere “immobilizzato” dalla paura di fallire

+ QUALI INTERVENTI PER SOSTENERE UN PERFEZIONISMO PRODUTTIVO?

- Prendere “sul serio” le preoccupazioni dello studente
- Passare il messaggio che gli errori sono un aspetto “normale” e (a volte) necessario dell’apprendimento, tenendo un focus sugli aspetti metacognitivi del processo sotteso all’apprendimento (come hai studiato? Come proteggi fare la prossima volta?) e meno sulla valutazione (quale voto hai preso?)
- Aiutare i piccoli a capire che nonostante la loro mente permetta loro di avere un’idea chiara di un prodotto ideale, il loro corpo non è ancora pronto a produrre quello che vorrebbero senza aiuto
- Aiutare gli studenti a trovare delle priorità



QUALI BISOGNI?

Gli studenti AP o di Talento hanno **bisogni speciali** dal punto di vista cognitivo, emotivo e sociale

Alcune caratteristiche di tratto li rendono maggiormente vulnerabili dei loro pari

Gli studenti AP hanno modalità di apprendimento che li differenziano dagli altri studenti



Gli studenti AP richiedono un ambiente scolastico stimolante che alimenti costantemente la loro sete di conoscenza, la loro creatività e la loro autostima. Una continua carenza di stimoli dovuta ad una plusdotazione non riconosciuta può determinare **l'insorgere di problemi di comportamento e di adattamento**

+ PERCHÈ INVESTIRE SU BAMBINI AP

Da un punto di vista individuale

Perché ogni individuo ha il diritto di ricevere il nutrimento ottimale per lo sviluppo delle proprie potenzialità

Da un punto di vista sociale

Perché la società deve poter contare sul contributo di persone capaci, in grado di risolvere problemi sempre più complessi

Il mancato riconoscimento e, quindi, il mancato supporto di questi bambini può portare a situazioni di:

- Underachievement
- Disaffezione scolastica
- Disinvestimento nella Scuola come luogo in cui poter apprendere e socializzare
- Drop-out scolastico



MODELLI TEORICI DELLA PLUSDOTAZIONE



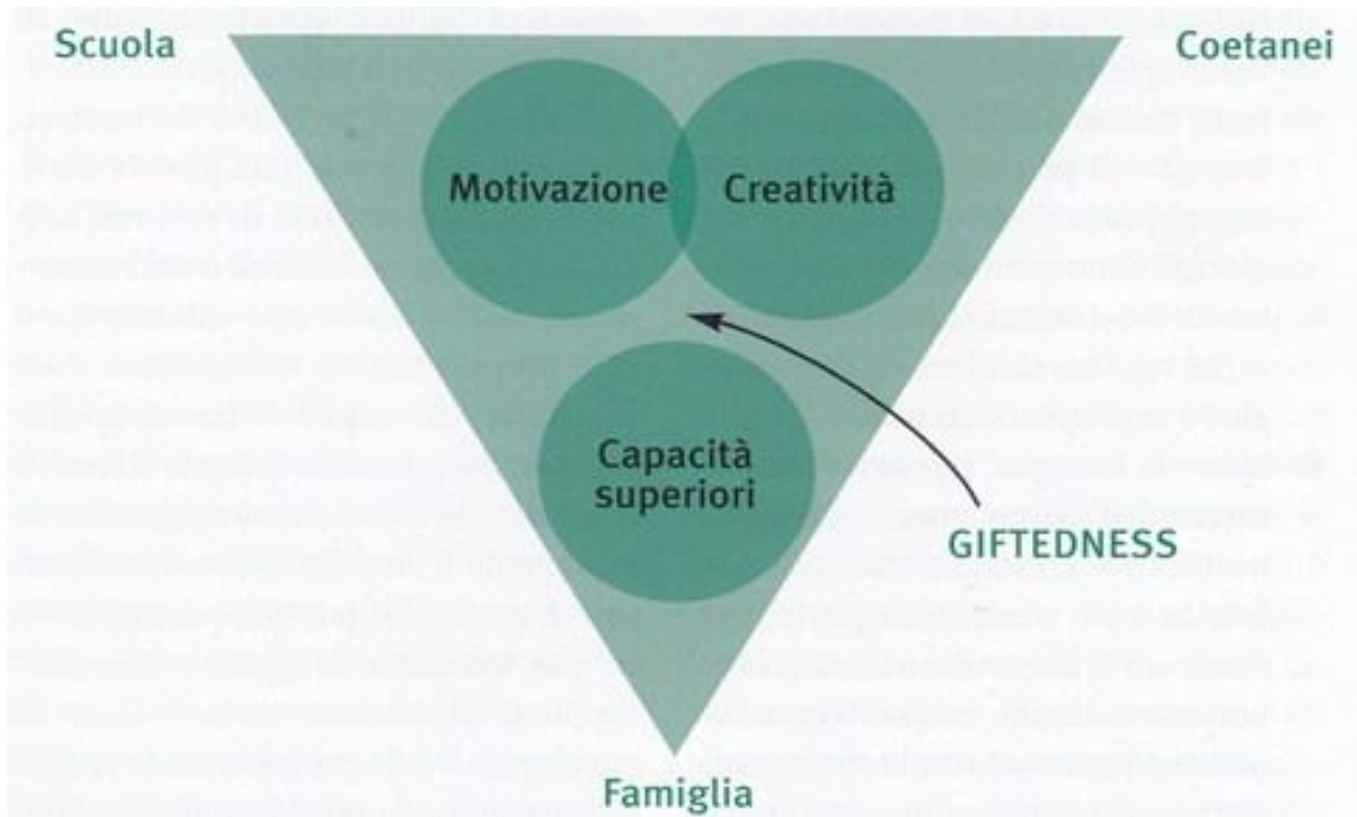


Modelli:

- Modello Tripolare
- Modello dei 3 anelli
- Modello di Monaco
- Modello differenziato plusdotazione-talento
- Trasformazioni dello sviluppo lungo l'arco della vita
- Modello Aziotopico
- Modello tripartito



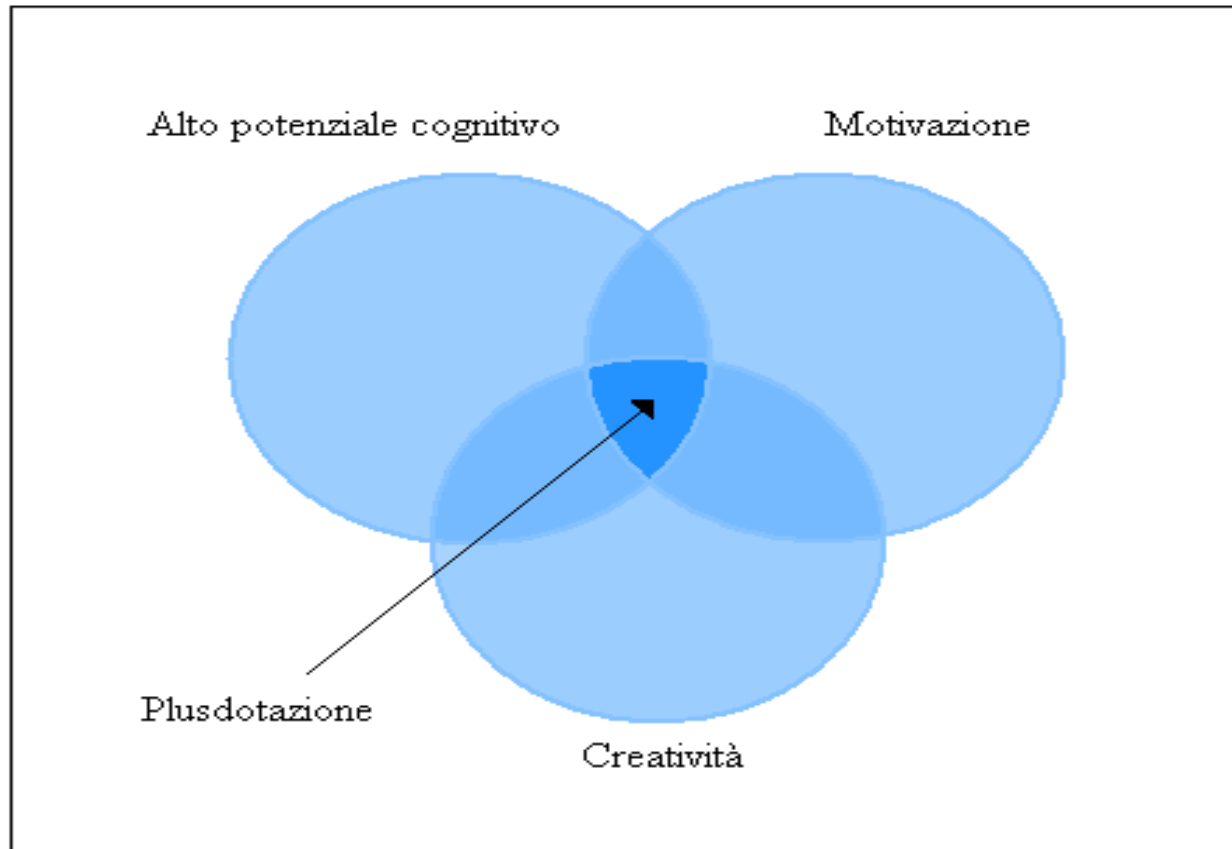
Modello tripolare interdipendente di Monks (1986)





MODELLO DEI TRE ANELLI DI RENZULLI (1986-2005)

L'AP si sviluppa solo in alcuni soggetti, in determinati momenti e circostanze. Elementi centrali sono:



+ ABILITÀ SOPRA LA MEDIA

Abilità generali consistono nella capacità di elaborazione dell'informazione, di integrare le esperienze che si traducono in risposte adeguate, di adattamento alle nuove situazioni e la capacità di impegnarsi nel pensiero astratto (esempi: il ragionamento verbale e numerico, le relazioni spaziali e la memoria).

Abilità specifiche capacità di acquisire conoscenza e di realizzare attività specifiche, in un modo che rappresenta come gli esseri umani si esprimono nella vita reale. (Gli esempi si potrebbero dire con le immagini senza scriverli secondo me)



+ IMPEGNO NEL COMPITO

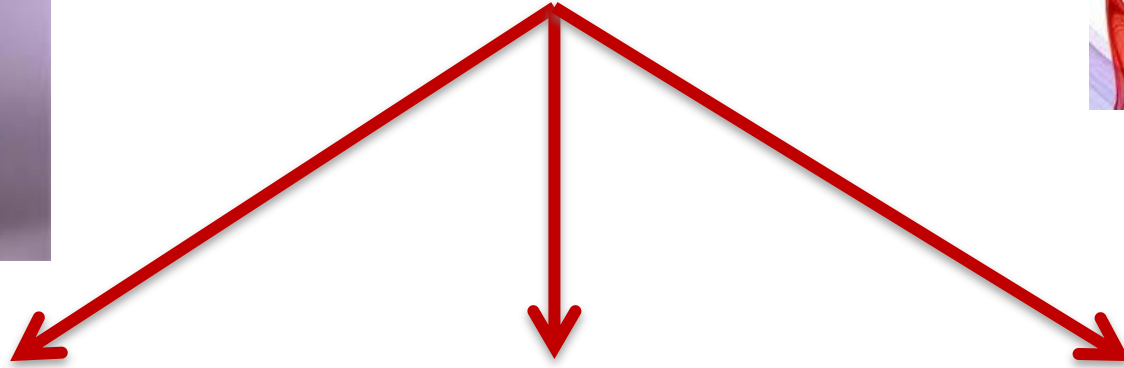
L'**impegno al compito** si riferisce all'energia che spinge a lavorare con impegno e costanza in un particolare settore, cioè la perseveranza, la resistenza, la fiducia in se stessi, la fede nella propria capacità di svolgere un lavoro importante e l'azione applicata alle proprie aree d'interesse.



Tale motivazione a impegnarsi in un'attività è definita **motivazione intrinseca** a cui si affianca la **motivazione estrinseca**, causata da fattori quali il denaro o le ricompense, che può minare il senso di autonomia, se è percepita come qualcosa che dipende da un controllo esterno (Amabile, Hill, Hennessey e Tighe, 1994).



CREATIVITÀ



Abilità attinenti a
un ambito
specifico

Abilità
attinenti alla
creatività

Abilità attinenti
alla motivazione

Secondo Renzulli ciascuna delle tre componenti è necessaria per la creatività in sé e questo può originare problemi nella distinzione tra Creatività e AP.



Non è chiaro il ruolo dell'ambiente

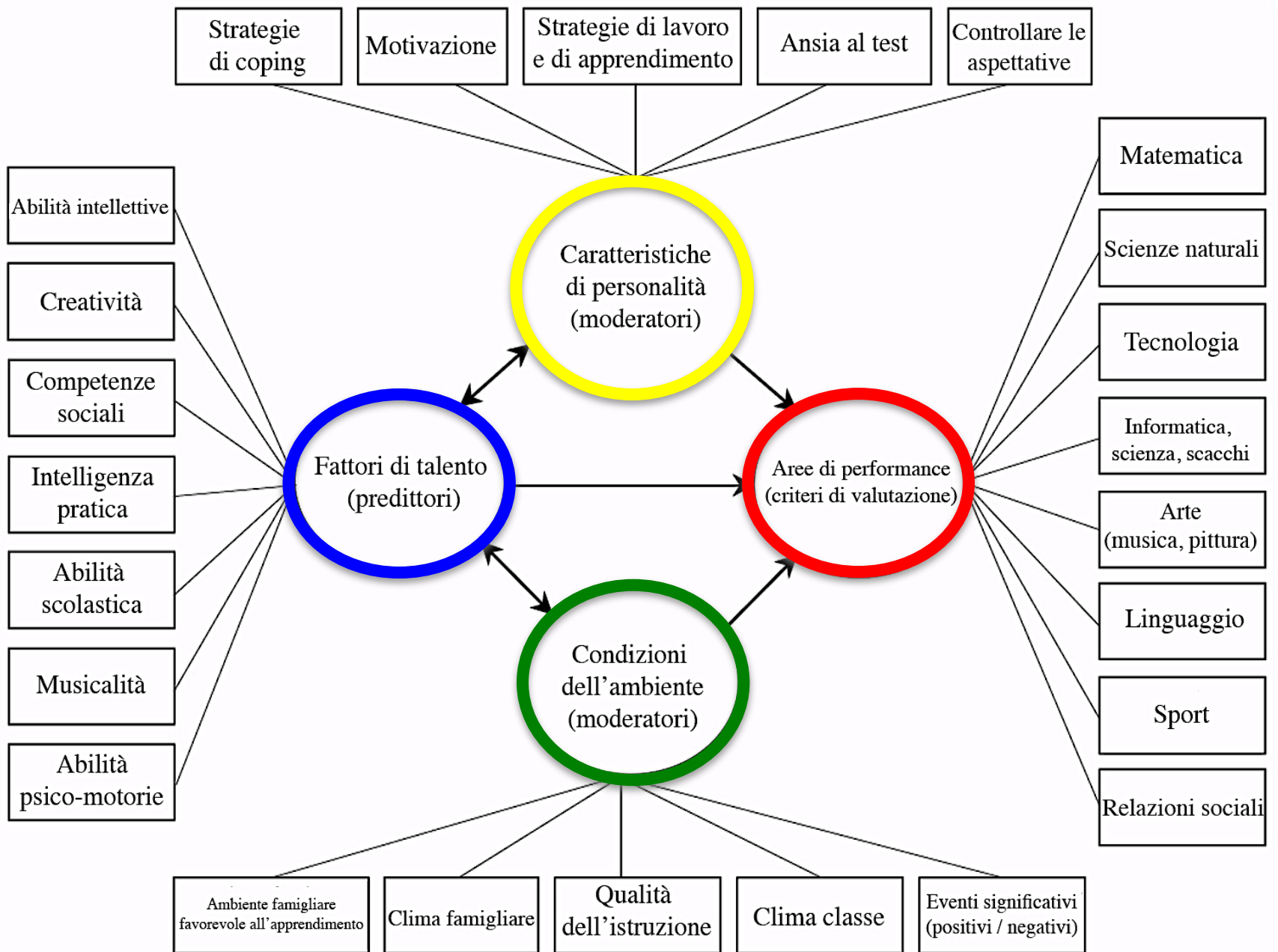


MODELLO DI MONACO (Heller, 2005)

Concezione **multidimensionale** della plusdotazione e del talento, al fine di ampliare il *focus* sull'argomento.

La plusdotazione, in base a questa teoria, è concettualizzata come un **costrutto di abilità**, comprendente una molteplicità di fattori, all'interno di una rete di moderatori cognitivi e sociali.

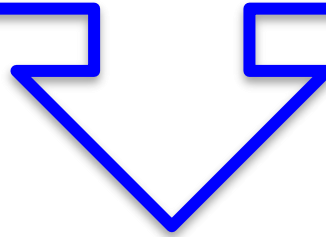
Secondo tale modello, il potenziale dell'individuo può realizzarsi solo grazie ad un'**interazione armonica** tra abilità dell'individuo e quelli che vengono definiti i moderatori interni ed esterni ad esso, ossia le caratteristiche di personalità e le condizioni dell'ambiente.





PREDITTORI

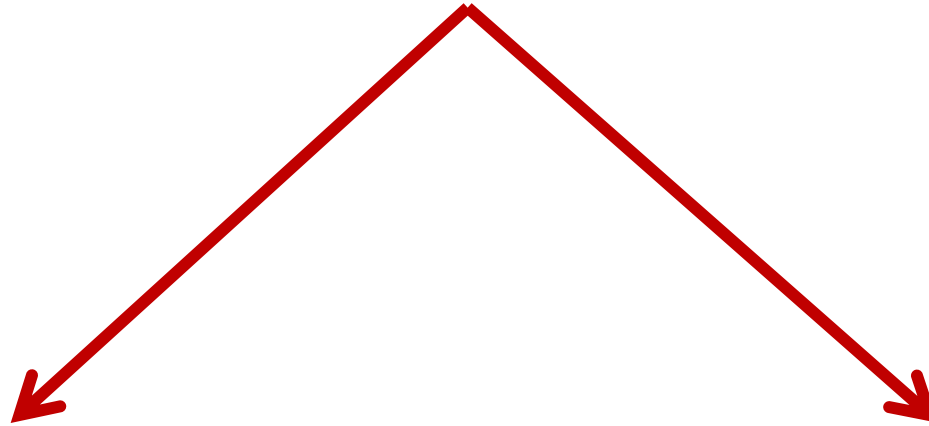
Possono essere definiti come delle predisposizioni naturali alla competenza sociale o alla creatività, che si modificano in base all'influenza delle caratteristiche di personalità e dalle condizioni dell'ambiente (moderatori).



Infatti se un bambino si ritrova in un buon clima classe tenderà a sviluppare le sue competenze sociali, che manterranno il clima positivo e sereno.



MODERATORI



Le **caratteristiche di personalità** raggruppano le caratteristiche del bambino circa il compito, quindi se ha buone capacità di *coping*, un'alta o bassa motivazione, le tipologie di strategie di apprendimento che può mettere in atto, l'ansia che prova verso un compito e le aspettative.

Le **condizioni ambientali** che influiscono il potenziale del bambino: ambiente familiare favorevole all'apprendimento, clima familiare, qualità dell'istruzione, clima classe ed eventi significativi (positivi o negativi).



Modello Differenziato della Plusdotazione e del Talento (Gagnè, 1993)

- ❑ La **plusdotazione** o **talento naturale** è un'espressione spontanea di naturali abilità superiori, rispetto ai pari, in almeno uno dei domini di abilità proposte: intellettuale, creativo, socio-affettivo e senso-motorio.
- ❑ Il **talento** emerge progressivamente in base alla trasformazione e alla padronanza delle abilità naturali dell'uomo. Un'abilità naturale può essere espressa in modi diversi: ad esempio, la destrezza manuale può rientrare nelle particolari abilità di un pianista o di un pittore.
- ❑ La plusdotazione è quindi il potenziale o l'attitudine propria dell'individuo, ed è questo che può essere “trasformato” in talento tramite il potenziamento, lo sviluppo e altri fattori.



COMPONENTI DEL MODELLO

- ❑ **Catalizzatori** (elementi che hanno un impatto causale sul processo di sviluppo poiché contribuiscono al risultato finale): **intrapersonali e ambientali**, influenzate dalle **opportunità**.
- ❑ **Domini**: abilità naturali
- ❑ **Ambiti**: sviluppo sistematico delle capacità



CATALIZZATORI

INTRAPERSONALI

Caratteristiche fisiche / mentali
(deficit, stato di salute)
(temperamento, tratti di personalità, benessere)

AUTOCONTROLLO

Consapevolezza di se stessi e degli altri
(punti di forza e di debolezza, emozioni)
Motivazione / volontà
(bisogni, interessi, motivazione intrinseca, valori)
(strategie adattive, posizione delle risorse, sforzo)

ABILITA' NATURALI
DOMINI

Intellettuale:

Ragionamento fluido, cristallizzato,
verbale, spaziale, memoria,
capacità di osservazione
capacità di giudizio, metacognizione

Creative:

Inventiva (problem solving),
Immaginazione, originalità (arte),
Flessibilità

Socio-affettiva:

Intelligenza emotiva,
comunicazione (empatia, discrezione),
influenza (leadership, capacità di
persuasione)

Senso-motoria:

S: olfattiva, visiva, uditiva ecc.
M: forza, resistenza, riflessi,
coordinazione ecc

SVILUPPO SISTEMATICO
DELLE CAPACITA'
AMBITI

Accademiche:

Linguaggio, scienza, scienze umane, ecc

Artistiche:

Visiva, dramma, musica, ecc.

Lavorative:

Vendita, imprenditoria, gestione, ecc.

Tempo libero:

Scacchi, videogames, puzzle, ecc.

Attività sociali:

Media, uffici pubblici, ecc.

Sport:

Individuali e di gruppo

Tecnologia:

Elettronica, computer, ecc.

PROCESSI DI SVILUPPO

Esercizio e apprendimento formale / informale

Impatto
positivo /
negativo

Impatto
positivo /
negativo

AMBIENTE

Contesto: fisico, culturale, sociale, familiare ecc.
Persone: genitori, insegnanti, pari, mentori, ecc.
Provvedimenti: programmi, attività, servizi, ecc.
Eventi: incontri, riconoscimenti, imprevisti, ecc

OPPORTUNITA'



Trasformazioni dello sviluppo lungo l'arco della vita (Subotnik, 2009) (I)

Espande la visione di Gagné estendendola a tutto l'arco della vita e contestualizzandola rispetto a step di sviluppo.

- Giftedness come costrutto dinamico, si sviluppa nel tempo e attraverso i contesti
- Giftedness e alto QI non sono la stessa cosa
- Definire la giftedness nel “qui e ora” rispetto ai risultati in uno o più campi di esperienza



Trasformazioni dello sviluppo lungo l'arco della vita (Subotnik, 2009) (II)

ES. un 18enne con 147 di QI e altissimi livelli di performance (SAT) ... al primo anno di college fa drop out, ora vive in famiglia e fa il commesso in un supermercato.

Alcuni autori direbbero che questo ragazzo era ed è gifted (underachievement) ma secondo questa prospettiva dobbiamo dire: *questo ragazzo in un dato momento della sua vita ha dimostrato di avere un inequivocabile talento che però, per svariati motivi (sociali, famigliari, contestuali, culturali, psicologici, ecc.), non ha potuto/ saputo sviluppare.*

NB: la giftedness può variare lungo il corso dello sviluppo...

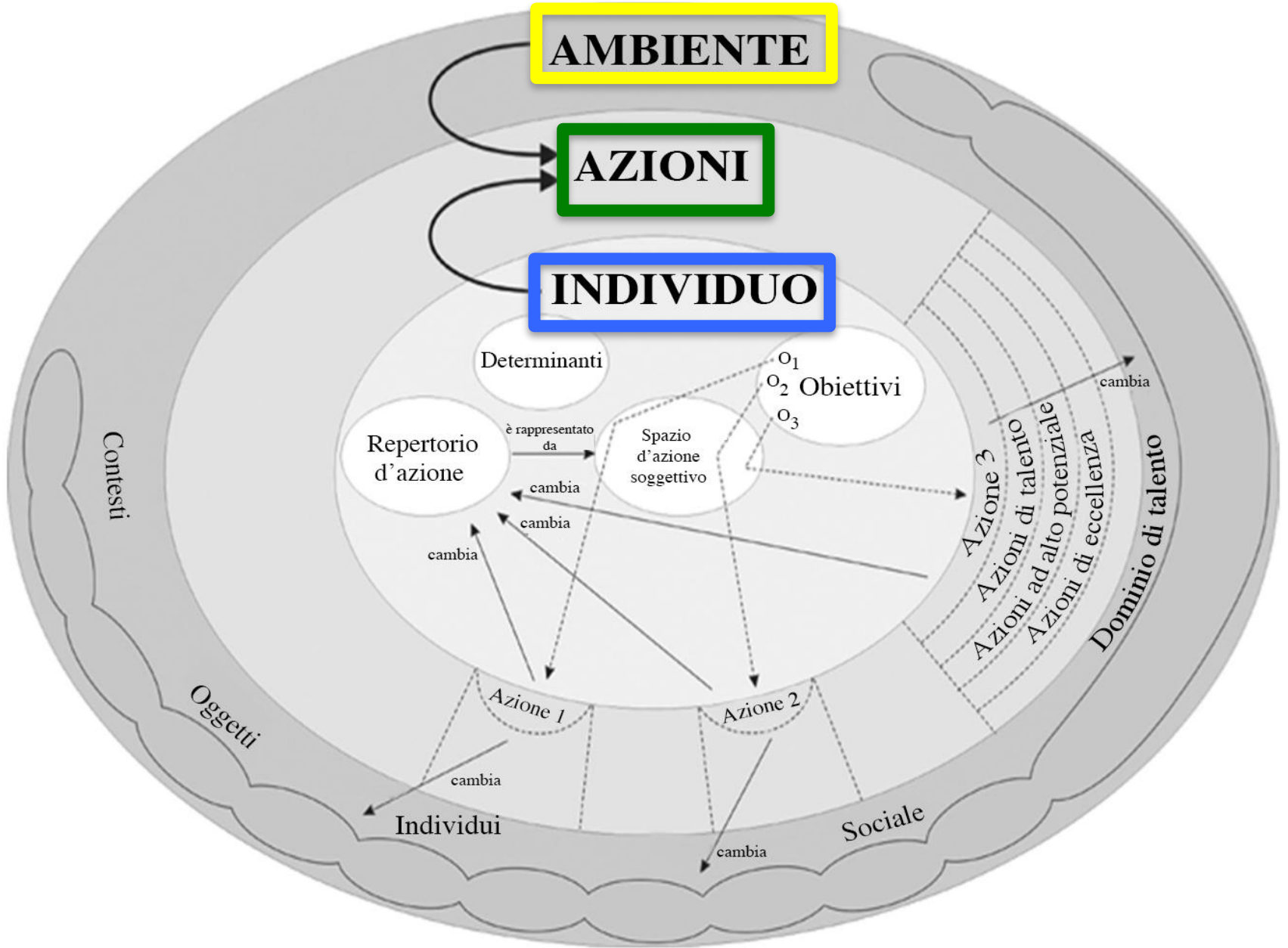


MODELLO AZIOTOPICO **(Ziegler, 2004)**

Il modello cerca di spiegare **come un individuo possa arrivare a dotarsi di un repertorio d'azione eccellente.**



Lo sviluppo dell'eccellenza è interpretato come un progressivo adattamento a un sistema dinamico che prende il via dal repertorio d'azione di un individuo, dalla decisione di accrescere progressivamente le competenze in un ambito specifico passando da livelli di base all'eccellenza.





AMBIENTE

L'**ambiente** è rappresentato dalla designazione di diverse componenti quali gli oggetti, gli individui, la socialità e i contesti. Di particolare importanza per la ricerca sulla plusdotazione è la sezione denominata dominio di talento, che significa il repertorio d'azione, lo spazio di azione soggettiva, gli obiettivi, e infine le azioni in questo campo.





AZIONI

L'eccellenza si riferisce quindi a una qualità specifica di azioni, per questo motivo è importante spiegare **le tre dimensioni di organizzazione delle azioni**:

- Azioni con una “**struttura di fase**”, si tratta di azioni create da una sequenza di azioni parziali, indicate come struttura di fase, dal momento che in momenti diversi le azioni parziali creano poi l'azione vera e propria.
- Queste azioni si uniscono in **azioni parallele o multiple** (un esempio può essere la singola azione di suonare il pianoforte, che prevede molte azioni in parallelo: il movimento delle dita, il monitoraggio delle note, la produzione del suono).
- Le azioni infine richiedono **norme su più livelli** (la corretta esecuzione di attività cognitive, uditive, ecc. lo sforzo, l'intensità, la capacità di affrontare gli effetti negativi e l'automonitoraggio per vedere se l'obiettivo è stato raggiunto).



Immaginiamo il gioco degli scacchi, quali sono le azioni richieste? Usare la mano per muovere le pedine, capire le regole e applicare. Quali le azioni da eseguire? Muovere le pedine, vincere. Quali le norme? Vincere solo con lo scacco matto, non muovere quando è il turno dell'avversario.





Repertorio d'azione: sono le possibilità d'azione oggettivamente sostenibili che le persone hanno a loro disposizione (interagendo con le altre componenti).

Determinanti intrapersonali del repertorio d'azione. In realtà, la maggior parte delle concezioni della plusdotazione è quasi esclusivamente interessata a questi fattori, per esempio fattori genetici o abilità cognitive.

Individuo

Obiettivi:

Il comportamento umano è da sempre impegnato nell'intenzione di raggiungere uno specifico obiettivo (ovviamente non sempre consapevolmente), per cui diversi obiettivi possono essere perseguiti con la stessa azione.

Spazio d'azione soggettivo:

per fare azioni, generarle da efficaci intenzioni, eseguirle, e così via ci deve essere un'entità psicologica che rappresenta le opportunità di azione disponibili per una persona.



Modello tripartito (Pfeiffer, 2013)



- **Lente dell'elevata intelligenza**
- **Lente dei risultati eccezionali**
- **Lente del potenziale per eccellere**



3 PUNTI DI VISTA SULLA GIFTEDNESS (PFEIFFER, 2012) (I)

- **Giftedness attraverso la lente dell'alto QI:** *"Once gifted, always gifted"*. La plusdotazione è vista come qualcosa di genetico che si ha dalla nascita. Viene data poca o nessuna importanza ai contesti e agli apprendimenti.
- **Giftedness attraverso la lente del raggiungimento di risultati eccezionali:** il QI è un utile indicatore ma non è l'unico: creatività, motivazione, impegno, persistenza e passione sono elementi centrali che impattano con la traiettoria di sviluppo del talento. L'attenzione è sulle performance. Giftedness attraverso la lente del potenziale per eccellere



3 PUNTI DI VISTA SULLA GIFTEDNESS (PFEIFFER, 2012) (II)

- **Giftedness attraverso la lente del potenziale per eccellere:** lo studente con alto potenziale può incrementare il suo QI se gli/le vengono forniti risorse adeguate (speciali) e può raggiungere risultati eccezionali se gli viene fornito un programma individualizzato (arricchimento) e/o viene inserito in un gruppo di “pari” con una “programmazione scolastica per gifted”. Il contesto ha un ruolo centrale: lo studente grazie ad un l’ambiente stimolante, motivante e incoraggiante e ad eventuali interventi educativi e/o psicologici adeguati può incrementare il suo QI e la sua performance scolastica in modo molto marcato

Punta il focus anche su quegli studenti che non hanno contesti che possono contribuire allo sviluppo delle loro abilità “latenti”.



3 TIPOLOGIE DI STUDENTI AP – Modello Tripartito (Pfeiffer, 2012)

- **Studenti gifted negli apprendimenti:** sono precoci rispetto agli apprendimenti, sono eccezionalmente bravi nei compiti scolastici, dimostrano persistenza e alti livelli di motivazione quando affrontano le sfide. Tipicamente il loro QI va dai 120 ai 130/135.
- **Studenti gifted con una intelligenza fuori dal comune:** hanno un QI con punteggi dai 135-150 (o di più).
- **Studenti con un altissimo potenziale per eccellere:** sono intelligenti, veloci negli apprendimenti, molto curiosi, spesso lavorano con impegno. Il loro rendimento è paragonabile a quello degli studenti gifted del 1° gruppo ma ai test standardizzati si collocano su punteggi di QI che vanno da 110 ai 119... C'è qualcosa che ci porta a pensare che ci sia un'abilità eccezionale che per qualche motivo non si sta sviluppando appieno...

NB1: I 3 profili non si escludono a vicenda in molti casi si sovrappongono

NB2: non tutti gli studenti gifted necessitano di programmi “speciali”



"Giftedness represents only the possibility for achievement: it is not the achievement itself".

(William Stern, 1916)

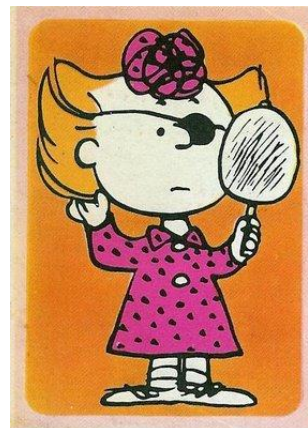


© UFS, Inc.

THERE'S NO HEAVIER BURDEN
THAN A GREAT POTENTIAL!



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!**



SITO LAB <http://labtalento.unipv.it>

E-mail labtalento@unipv.it